

CORRIERE DEL TICINO

www.cdt.ch

DIRETTORE: GIANCARLO DILLENA

Ultima edizione

Mercoledì 24 ottobre 2007

Fr. 1.90

S.A. 6900 LUGANO / ANNO CXVI NUMERO 244

CON TICINO 7 FR. 2.90

□ STORIA E OBIETTIVI DELLA SWISS BRIDGE FOUNDATION

Diciotto milioni di franchi in 10 anni per sostenere progetti in Svizzera e all'estero

«Dopo 30 anni di una carriera riuscita ed emozionante nel mondo bancario – ricorda **Thomas Hoeppli**, fondatore della Swiss Bridge Foundation – nel 1997 presi una decisione fondamentale: dedicare il mio tempo e la mia energia a un'attività caritatevole, impiegando una parte importante delle mie risorse personali. L'esperienza di volontario presso l'«Imperial Cancer Research Fund» di Londra mi fornì l'idea che stavo cercando. Decisi così di dedicare tutti i miei sforzi a favore della ricerca sul cancro in tutto il mondo». Da quel giorno Thomas Hoeppli ha costruito innumerevoli «ponti» – da qui l'origine del nome della Fondazione – tra finanziatori privati o società da una parte e centri di ricerca attivi nella lotta contro il cancro dall'altra. «Chi, nella vita, dispone di maggiori possibilità economiche – spiega lo stesso Hoeppli nel sito Internet www.swissbridge.ch – dovrebbe anche sentire una maggiore responsabilità nel dedicare agli altri parte delle proprie risorse. Dopo dieci anni abbiamo conseguito molti successi con la Swiss Bridge Foundation e ciò è motivo di grande soddisfazione. Ma non

possiamo riposare sugli allori, c'è ancora molto da fare. Ed è per questo motivo che nei prossimi anni dovremo continuare a gettare «ponti» tra finanziatori e ricercatori. Solo l'obiettivo non è cambiato: combattere il cancro in tutto il mondo».

La Fondazione, diretta da Hoeppli e presieduta dal professor Giorgio Nosedà, si avvale di un comitato scientifico di eccellenza che valuta i progetti di ricerca meritevoli di essere sostenuti in Svizzera e all'estero. Accompagna il lavoro di questi esperti il «Board of Patrons», ovvero un gremio internazionale di altissimo livello che funge da patrocinio della Swiss Bridge Foundation. Ne fa parte anche il professor Umberto Veronesi. Ogni anno, inoltre, la Fondazione, assegna un premio a ricercatori che si sono distinti per la qualità e l'importanza del loro lavoro. Quest'anno verrà devoluto complessivamente un milione di franchi a tre ricercatori. La cerimonia di consegna del premio si terrà domani, giovedì 25 ottobre, a Zurigo.

«In dieci anni di attività – indica il dottor **Giorgio Nosedà** –

la Swiss Bridge Foundation ha distribuito 18 milioni di franchi in Svizzera e all'estero per finanziare innumerevoli progetti di ricerca contro il cancro. Anche grazie a questi finanziamenti per sostenere i ricercatori migliori, la battaglia contro il cancro ha segnato importanti passi avanti. Resta comunque ancora molto da fare. La ricerca e il suo finanziamento sono fondamentali. Anche perché esistono circa 200 forme differenti di tumori. Per alcune di queste forme sono stati ottenuti dei miglioramenti importanti nella cura dei pazienti. Per altre forme tumorali, come nel caso del cancro al polmone, si stanno cercando delle cure efficaci. Dovremo fare ancora molta strada per capire esattamente per quale ragione e in che modo certe cellule «impazziscono» e cominciano a produrre cellule malate. La ricerca è dunque indispensabile».



Giorgio Nosedà.